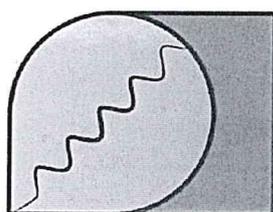


PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA COSTITUZIONE DEL



Distretto Rurale Ogliastra

- *NORMATIVA E FONTI DI FINANZIAMENTO DEI DISTRETTI RURALI*
- *ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI FABBISOGNI*

MARTEDI' 21 SETTEMBRE 2021 | Ore 18.00 | VILLAGRANDE

AULA CONSILIARE | COMUNE DI VILLAGRANDE STRISAILI

Segreteria Organizzativa: distrettoruraleogliastra@gmail.com | 3490575465



Distretto Rurale Ogliastro

Verbale V° incontro di animazione territoriale

21/09/2021

Il giorno 21/09/2021 alle ore 18:00, a Villagrande Strisaili presso l'Aula Consiliare del Comune ed in diretta streaming tramite la piattaforma Facebook, in conformità alle disposizioni per il contenimento della pandemia Covid 19, si è tenuto il quinto incontro di animazione territoriale finalizzato alla costituzione del Distretto Rurale Ogliastro.

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblicato sul sito web di Confcooperative Nuoro e Ogliastro (<https://confcooperative.nuoroogliastro.it/>); sulle pagine facebook delle organizzazioni che compongono il Comitato Promotore: Confcooperative Nuoro e Ogliastro (<https://www.facebook.com/confcooperativenuoro>), GAL Ogliastro (<https://www.facebook.com/galogliastro/>), FLAG Sardegna Orientale (<https://www.facebook.com/flagsardegnaorientale>) e Unione Coltivatori Italiani UCI (<https://www.facebook.com/sindacatuoci>) e sulla pagina facebook del Distretto Rurale (<https://www.facebook.com/DistrettoRuraleOgliastro>).

Come da convocazione, l'incontro è di carattere informativo, programmato su richiesta formale dell'Amministrazione Comunale, ed ha l'obiettivo di richiamare la normativa relativa ai distretti rurali e le relative fonti di finanziamento, allo scopo di incentivare la partecipazione e l'adesione degli operatori economici del territorio allo stesso.

Introduce e modera **Michele Ruiu**, Presidente della Confcooperative Nuoro e Ogliastro, in rappresentanza del Comitato Promotore del Distretto Rurale Ogliastro composto da Confcooperative Nuoro e Ogliastro, Gal Ogliastro, Flag Sardegna Orientale e Unione Coltivatori Italiani UCI.

Michele Ruiu ringrazia il Comune di Villagrande Strisaili per aver dato la propria disponibilità ad organizzare un incontro di animazione, e ad aver coinvolto numerosi operatori economici del territorio oggi presenti in aula. Ricorda che l'Agenzia Laore Sardegna sta supportando il Comitato Promotore nella facilitazione di alcuni incontri pubblici di condivisione. Cede la parola al Sindaco Alessio Seoni per i saluti istituzionali.

Alessio Seoni, Sindaco di Villagrande Strisaili, ringrazia le numerose imprese presenti in aula. Ringrazia Michele Ruiu e Piero Rubiu per la disponibilità offerta ad organizzare un incontro a Villagrande Strisaili, Comune che ha già aderito mediante delibera di giunta al Distretto Rurale Ogliastro, e che si propone di portarla l'adesione al Distretto anche all'attenzione del Consiglio Comunale. I

Il Sindaco Seoni afferma che il Distretto Rurale rappresenta uno strumento importante per le strategie dello sviluppo agroalimentare delle comunità ogliastrene, in quanto capace di aprire nuove possibilità di sviluppo per le economie locali in un periodo storico di difficoltà strutturali e caratterizzato da scarse opportunità per le imprese. Si deve quindi tutti lavorare affinché questa iniziativa, alla quale il Comune di Villagrande crede molto, vada a buon fine.

Piero Rubiu, Presidente del Gal Ogliastro, ringrazia il Sindaco Seoni per aver ospitato l'incontro. Ricorda che il Gal, componente del Comitato Promotore, ha creduto fin da subito alle possibilità del Distretto. Il GAL riunisce 18 Comuni, ma il come promotore

del Distretto si pone l'obiettivo di andare oltre quello che è il suo raggio di azione, ossia di coinvolgere tutto il territorio Ogliastrino, inclusi i Comuni che non fanno parte del GAL, in quanto l'Ogliastra è un territorio omogeneo e si deve porre l'ambizioso obiettivo di mettere a sistema tutte le potenzialità del territorio e di fare aggregazione. Cose che ci proponiamo da tempo, e alle quali possiamo dare gambe attraverso il Distretto Rurale, che rappresenta una occasione per scrivere una pagina nuova. La peculiarità del Distretto è appunto quella di aggregare, affinché poi emergano le peculiarità di ognun partecipante.

Per Rubiu le risorse economiche che possono arrivare attraverso il Distretto non sono l'unico obiettivo e nemmeno il più importante: in primis si deve imparare a ragionare come un unico territorio, affrontare insieme i problemi, e porsi obiettivi comuni. Con questi presupposti, se arriveranno anche dei fondi, sicuramente saranno utilizzati meglio. Rubiu invita perciò tutti a partecipare a compilare la scheda di adesione al Distretto, a mettersi in gioco in questo percorso ed a partecipare attivamente agli incontri di animazione territoriale.

Michele Ruiu, Presidente Confcooperative Nuoro e Ogliastra, saluta tutti i presenti, ringrazia il Sindaco Seoni e tutta l'amministrazione comunale di Villagrande, Comune che si è dimostrato molto attento al percorso di costituzione del Distretto Rurale Ogliastra e che ha sempre seguito i precedenti incontri di animazione territoriale.

Ruiu precisa che il Comitato Promotore svolge un ruolo di impulso: ha attivato questo percorso perché è convinto delle potenzialità dei Distretti Rurali, strumenti di programmazione territoriale snelli e funzionali. I Distretti infatti non sono enti che si dotano di personale e che hanno grossa struttura, ma sono solo un interlocutore tra le imprese del territorio ed il MIPAF che mette a disposizione delle risorse per lo sviluppo di progetti. Si tratta perciò di una occasione importante per l'Ogliastra, che Confcooperative e le altre organizzazioni del Comitato Promotore stanno portando avanti a titolo gratuito.

Ruiu mette in evidenza una peculiarità dei bandi ai quali possono concorrere i Distretti, che li differenzia rispetto ad altri strumenti (ad esempio le misure PSR): i bandi ai quali si partecipa come Distretto non mettono in competizione gli operatori economici del territorio, anzi vincolano le imprese alla reciproca collaborazione. Ai bandi si partecipa insieme, in cordata. Il Distretto rappresenta quindi un soggetto aggregatore che permette di concorrere a bandi dedicati e concorrere a fine di ottenere risorse utili allo sviluppo del territorio.

L'obiettivo di oggi è comprendere l'importanza di fare sistema, di ragionare insieme in ottica di Distretto, per due motivi:

1) un motivo "strutturale": la maggior parte delle nostre aziende sono di piccole dimensioni, spesso individuali/a gestione familiare, si concentrano sulla fase produttiva e trascurano le fasi di trasformazione, promozione e commercializzazione. Siamo bravi a produrre, ma insieme in ottica di Distretto abbiamo la possibilità di strutturarci anche per promuovere e commercializzare le nostre eccellenze.

2) una concreta opportunità per accedere a finanziamenti: a cavallo tra il 2021 ed il 2022 i MIPAF, su fondi PNRR, pubblicherà i bandi attraverso i quali metterà a disposizione dei Distretti 1,2 mld di euro.

Ruiu, attraverso la proiezione di slide, presenta l'iter che porterà alla costituzione del Distretto. Rimarca l'importanza, in questa fase di animazione territoriale, della compilazione da parte dei portatori di interesse (imprese, enti, associazioni, privati cittadini) della scheda di adesione, che è disponibile online nella pagina del Distretto. Si tratta di una scheda che non vincola le imprese, a di una semplice manifestazione di interesse funzionale a fornire dati utili al comitato promotore nell'elaborazione del Piano di Distretto.

Una volta conclusa la fase di animazione, che il Comitato Promotore sta portando avanti con il supporto tecnico dell'Agenzia LAORE Sardegna, il Distretto si dovrà costituire come soggetto giuridico e chiedere il riconoscimento alla Regione Sardegna. La Regione esaminerà la documentazione, e se riterrà valido il percorso darà il riconoscimento al Distretto, che potrà quindi portare avanti i suoi progetti e dovrà affinare il suo programma. Solo a quel punto verrà chiesto alle imprese di formalizzare l'adesione.

Ruiu, attraverso la proiezione di slide, presenta i finanziamenti del MIPAF su fondi PNRR per i Distretti Rurali. Sono 2 gli strumenti principali a disposizione dei Distretti: 1) I Contratti di filiera: agiscono verticalmente per filiera. 2) I Distretti del Cibo, bando invece di tipo orizzontale, che tendono a coinvolgere imprese di diversi settori.

Ruiu evidenzia che si tratta di fondi diretti, gestiti direttamente dal MIPAF, decisamente più snelli e veloci in termini di istruttoria rispetto ai bandi PSR.

I bandi finanziano progetti da 4 a 50 milioni di euro con un'ampia tipologia di spese ammissibili: si tratta di bandi molto "aperti" in termini di voci di spesa finanziabili, con percentuali di contribuzione molto vantaggiose; gli investimenti vanno fatti in 4 anni, e sono distribuiti quindi in più tempo rispetto ai bandi del PSR, dando maggior margine di programmazione economico finanziaria alle imprese.

Le risorse non "passano" dal Distretto ma vanno direttamente alle imprese beneficiarie, in base alla scheda aziendale presentata. Ruiu sottolinea una particolarità dei Bandi per i Distretti: in questi progetti infatti in un'unica scheda di investimento posso mettere diverse voci (investimenti per migliorare attività primaria, acquisti immobili, investimenti per trasformazione e commercializzazione e tre azioni di sistema trasversali - adesione a regimi di qualità, marketing e promozione e progetti di ricerca e sviluppo finanziate al 100% a fondo perduto).

Vengono poi analizzate le percentuali di contribuzione per ogni voce di investimento previsto dai bandi, le premialità per giovani agricoltori e per piccole aggregazioni di imprese.

Altro incentivo sottolineato da Ruiu sono i fondi per abbattere gli interessi sulla quota di co-finanziamento delle imprese che accenderanno mutui: anche la Banca Depositi e Prestiti su queste misure metterà in campo degli strumenti finanziari per accelerare la spesa.

Michele Ruiu apre il dibattito e chiede alle imprese presenti di intervenire.

Dal pubblico viene posto il quesito: può aderire al distretto anche chi oggi non è organizzato in forma di impresa?

Michele Ruiu risponde al quesito: anche un privato cittadino può aderire al Distretto e in un secondo momento costituirsi come impresa e partecipare ai Bandi, anzi può

rappresentare una concreta opportunità per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali. Michele Ruiu precisa inoltre che le imprese che partecipano al Distretto non sono vincolate alla partecipazione ai bandi, in caso non abbiano in programma progetti di sviluppo.

Dal pubblico viene posto il quesito: entro quando un partecipante può aderire?

Michele Ruiu risponde al quesito: fintanto che sarà aperta la fase di animazione territoriale, le imprese potranno manifestare l'interesse a far parte del distretto attraverso il modulo online. Sono già numerose le manifestazioni di interesse ricevute, circa 100. E' necessario però che i Comuni deliberino l'adesione in modo da definire il perimetro territoriale del Distretto; potranno infatti partecipare ai Bandi solo le imprese che operano nel territorio di un Comune che aderisce al Distretto.

Michele Ruiu precisa inoltre che la scheda di adesione in questa fase non comporta alcun vincolo: l'adesione formale al Distretto si concretizzerà in seguito, una volta costituito e ottenuto il riconoscimento.

Dal pubblico viene posto il quesito: il turismo è un settore importante per i distretti?

Michele Ruiu precisa che sicuramente i distretti devono intercettare il turismo: gli operatori turistici locali, sia del turismo rurale che della piccola ricettività, possono avere una funzione importante nelle azioni di marketing e di promozione del territorio, andando ad integrare l'offerta del territorio. Questo a maggior ragione in un territorio a forte vocazione turistica come l'Ogliastra, che ha degli attrattori turistici di primo piano.

Il Sindaco Seoni riprende la parola: ringrazia Michele Ruiu, Piero Rubiu e tutto il Comitato Promotore, auspicando che il territorio risponda positivamente a questa iniziativa: dà ampia disponibilità degli uffici comunali per supportare gli operatori locali nella compilazione della scheda di adesione.

Ringraziati tutti i partecipanti, sia in presenza che a distanza tramite Facebook, la riunione termina alle ore 20.00.

Si allegano al verbale il foglio firme e le slide proiettate durante l'incontro.

Report redatto dal Comitato Promotore.

5° incontro percorso partecipativo per la costituzione del "Distretto Rurale Ogliastro"
 21 settembre 2021, VILLAGRANDE STRISAILI, AULA CONSILIARE



NOME E COGNOME	ENTE/ORGANIZZAZIONE	MAIL	TEL.	FIRMA
CLAUDIO CABIBBU		caclibbu@libero.it	3496855883	<i>Thomàs Cabibbu</i>
PIEDLUCCA DZEDZO		piedulcca@tiscali.it	3387229271	<i>[Signature]</i>
MAFFARELLI COCCONA		MAFFA.COCCONA@GMAIL.COM	3106654822	<i>[Signature]</i>
LEPORI ANTONIO		Spezialtutor@tiscali.it	3299379979	<i>[Signature]</i>
MEREDU FRANCESCO		MFRANC.VI@LQVAIL.COM	3887658398	<i>[Signature]</i>
CABIBBU GIULIANO			3996557670	<i>[Signature]</i>
MARIA NICHELE		nikimich@libero.it	3170689272	<i>Nichèle Mucchetti</i>
ANTONELLO LOI		loio@libero.it	328422380	<i>[Signature]</i>
LOI PIER PAOLO	LABUANELLA SARTIBAS	SA.PADARUANELLA@LIBERO.IT	3488045186	<i>[Signature]</i>
ROSSELLA DESSI		rosselladessi@outlook.it	3333086399	<i>[Signature]</i>
PINNA FRANCESCO	AZ. AGRICOLA	ccccio133@GMAIL	3288378956	<i>[Signature]</i>
MONNI SANTIORI	AZ. AGRICOLA	SALVITONIFARZANA@GMAIL.COM	3796526969	<i>[Signature]</i>
ROCCO PIRAS	AZ. AGR.	ROCCOPIRAS@GMAIL.COM	3287256508	<i>[Signature]</i>
CARRETTA ANTONIO	AZ. AGRICOLA	stusturmp@tiscali.it	3285756404	<i>[Signature]</i>
SARSA FRANKIE		chico.sarba@tiscali.it	3295245479	<i>[Signature]</i>
ANDREA SARSO		andreasarso@tiscali.it	3492386830	<i>[Signature]</i>
STEFANO MECI		SADDITTUS@GMAIL.COM	3291943255	<i>[Signature]</i>
ALESSANDRO GIACU		DAMALE@tiscali.it	3931191156	<i>[Signature]</i>
LUCIO DEMURTA		lucio-demurta@tiscali.it	3281532978	<i>[Signature]</i>
SALVATORE HUGGIAI		salvatore.huggiai@gmail.com	3285699374	<i>[Signature]</i>



mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Il comparto agricolo nel PNRR

#PNRR

il piano

LE RISORSE

ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Sviluppo della
logistica
800 milioni
- Parco Agrisolare
1,5 miliardi
- Innovazione e
meccanizzazione
nel settore agricolo
500 milioni

FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE COMPLEMENTARE AL PNRR

- Contratti di filiera
e di distretto
1,2 miliardi
- Sviluppo del
biogas e del
biometano
1,92 miliardi

TUTELA TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Resilienza
dell'agrosistema
irriguo*
880 milioni

* di cui 380 mln relativi a progetti
già in corso con fondi nazionali

totale: 6,8 miliardi di Euro

Cosa finanziano i contratti di filiera e di distretto:

Il bando finanzia progetti da 4 a 50 milioni di euro con un'ampia tipologia di spese ammissibili. Il Contratto di distretto e di filiera hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.

GLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

- a. investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;
- b. investimenti per la Trasformazione e per la Commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari;
- c. costi per la partecipazione dei produttori di Prodotti agricoli ai regimi di qualità;
- d. investimenti per azioni promozionali e di marketing a favore dei prodotti agricoli per la promozione dell'immagine e delle attività del distretto;
- e. Progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo e agroalimentare.

DIMENSIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'importo del *Progetto* di ogni singolo *Soggetto beneficiario* è fissato a **un valore minimo della spesa ammissibile di 200.000 euro.**

Per investimenti effettuati da *PMI esclusivamente in tabella 1 A (a supporto delle produzione primaria)* l'importo del *Progetto* per *Soggetto beneficiario* è fissato a **un valore minimo della spesa ammissibile di 100.000 euro.**

AIUTI ALLA PRODUZIONE PRIMARIA

Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria: Tabella 1°

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. <i>Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili.</i>	50% + 20%
2. <i>Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.</i>	50% + 20%
3. <i>Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</i>	50% + 20%
4. <i>Costi generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.</i>	50% + 20%
5. <i>Acquisto di animali da riproduzione</i>	30% + 20%

2. *gli investimenti collettivi, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti agricoli per la vendita*
3. *gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;*
4. *investimenti destinati a migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene o le norme relative al benessere degli animali, oltre le vigenti norme dell'Unione; in tal caso la maggiorazione si applica unicamente ai costi aggiuntivi necessari per raggiungere un livello superiore a quello garantito dalle norme dell'Unione in vigore, senza che ciò comporti un aumento della capacità di produzione*

AIUTI ALLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli : Tabella 2A

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. <i>Costruzione, acquisizione, incluso il leasing,¹ o miglioramento di beni immobili</i>	50%
2. <i>Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato³</i>	50%
3. <i>Costi generali collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui ai punti 1) e 2)</i>	50%
4. <i>Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</i>	50%

Aiuti per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli:

Tabella 3A

A) AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DI PRODOTTI AGRICOLI AI REGIMI DI QUALITÀ	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
a) Costi per le ricerche di mercato, l'ideazione e la progettazione del prodotto nonché la preparazione delle domande di riconoscimento dei regimi di qualità	Fino al 100% della spesa ammissibile
B) AIUTI PER LE MISURE PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> - <i>Organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere o mostre: spese di iscrizione; spese di viaggio e costi per il trasporto degli animali; spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento; affitto dei locali e degli stand e i costi del loro montaggio e smontaggio.</i> - <i>Costi delle pubblicazioni su mezzi cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari nei mezzi di comunicazione elettronici, radiofonici o televisivi, destinati a presentare informazioni fattuali sui produttori di una data regione o di un dato prodotto.</i> - <i>Costi relativi alla divulgazione di conoscenze scientifiche;</i> 	Fino al 100% della spesa ammissibile
- <i>Costi delle campagne promozionali destinate ai consumatori e organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio, nonché di tutto il materiale promozionale distribuito direttamente ai consumatori</i>	Fino al 50% della spesa ammissibile

Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo, in
esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014

Tabella 4A

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto	<i>Fino al 100% delle spese ammissibili</i>
2. Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura	
3. Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.	
4. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;	
5. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.	

I Distretti Rurali in Sardegna

in base alla L.R. 16/2014

articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317

"Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti" e relative direttive di attuazione.

Si definiscono **Distretti Rurali i sistemi produttivi locali** caratterizzati da un'**identità storica e territoriale omogenea** derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla **produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.**

I Distretti Rurali (requisiti)

- **presenza di una realtà produttiva agricola, zootecnica e silvo-pastorale dedicata alle produzioni tradizionali**, in attività e di carattere non marginale, attuata in diverse aziende del territorio di origine
- **le materie prime** utilizzate per la realizzazione dei prodotti trasformati sono **di origine locale**;
- **la produzione non si limita ad una sola tipologia di prodotto, né a un prodotto singolo**, salvo che si dimostri la presenza di iniziative imprenditoriali atte a colmare tale mancanza nel breve periodo.

- la presenza, tra gli abitanti del territorio, della **memoria storica dei prodotti alimentari** in questione, **rintracciabile nell'utilizzo culinario della ristorazione locale, secondo ricette locali e tradizionali, e di rapporti di scambio, cessione, ricerca dei prodotti in questione all'interno della comunità locale;**
- la presenza di **attività artigianali di trasformazione e/o manipolazione alimentare e/o di altro tipo, strettamente collegate alle produzioni del distretto rurale nonché alle tradizioni locali;**
- la presenza di **attività di ricezione turistica e di imprese di ristorazione di qualsiasi dimensione che dimostrino l'utilizzo o la disponibilità concreta a utilizzare i prodotti distrettuali.**

Come si individua un **Distretto Rurale**

(L.R. 16/2014 – art. 32 – parte prima)

I distretti sono individuati e riconosciuti dalla Regione a seguito di apposita iniziativa da parte di:

- a) enti locali, singoli o associati, insistenti sul territorio del distretto;
- b) la camera di commercio competente per territorio;
- c) le associazioni di categoria;
- d) le imprese operanti sul territorio;
- e) altri enti o istituzioni pubblici o privati.

L'ente o **gli Enti proponenti il distretto** garantiscono la più ampia **concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio.**

3. Gli enti svolgono **azioni di animazione del territorio destinate a promuovere la costituzione dei distretti**, anche con l'ausilio degli enti e agenzie regionali competenti in materia.

4. Gli enti proponenti individuano **i soggetti primi** costituenti del distretto.

Come si individua un **Distretto Rurale**

(L.R. 16/2014 – art. 32 – parte seconda)

Alla domanda di riconoscimento sono allegati:

a) **l'accordo tra i soggetti aderenti;**

b) **una relazione descrittiva** (quali-quantitativa) del distretto proposto che contenga:

- **gli elementi sociali, economici e ambientali** (agrario-paesaggistici) che caratterizzano e individuano il distretto proposto;
- **un'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza, le opportunità e i rischi nello sviluppo del territorio** e nella costituzione del distretto;
- **un piano programmatico di sviluppo** che dimostri le potenzialità del distretto nel medio periodo;
- **la rappresentazione cartografica dell'area interessata** dal piano, con identificazione di comuni ed enti locali e dei loro confini amministrativi;
- **l'elenco e le schede quanti/qualificative delle aziende potenzialmente interessate** al distretto.

Cosa occorre fare per costituire il
DISTRETTO RURALE OGLIASTRA

INDIVIDUARE IL TERRITORIO

**INDIVIDUARE E COINVOLGERE I PORTATORI DI
INTERESSE**

**DEFINIRE E CONDIVIDERE LA STRATEGIA,
INDIVIDUANDO GLI OBIETTIVI E I RISULTATI ATTESI**

DEFINIRE L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE



Macro Obiettivi Generali

Valorizzazione delle produzioni agricole e della tradizione agroalimentare

Valorizzazione dell'artigianato locale

Valorizzazione delle valenze ambientali e naturalistiche

Valorizzazione dell'archeologia, della storia e cultura locali

Valorizzazione turismo rurale, ambientale, culturale e religioso

Regole generali dell'animazione territoriale

